

Scheda di sicurezza del 16/9/2025, revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: EUBUSH 320
Codice commerciale: REUOI-220
UFI: 3WK0-90H5-V00E-68AA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:
Lubrificante per ingranaggi industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

RILUB S.p.A.
Via FF. SS. 139
80044 Ottaviano (NA)
Tel. (+39) 081 3383413

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
infolab@rilub.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli - Tel. 081 5453333


SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

I pericoli riportati al punto 2 si riferiscono al prodotto nella forma commercializzata.

Criteri Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

 Attenzione, Skin Sens. 1A, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

Amines, C10-14-tert-alkyl

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Usò ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 0,1\%$ - < 0,25%	Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	CAS: 64742-54-7 EC: 265-157-1	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
$\geq 0,1\%$ - < 0,25%	Amines, C10-14-tert-alkyl	EC: 701-175-2	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330 3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
600 ppm	Distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	CAS: 64742-55-8 EC: 265-158-7	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
225 ppm	Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	CAS: 64742-65-0 EC: 265-169-7	3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
120 ppm	Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente	CAS: 64741-88-4 EC: 265-090-8	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con gli occhi:

Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità.

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
Consultare subito un medico.
In caso di inalazione:
In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.
Chiedere l'intervento del medico se necessario.
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno.
In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.
Chiedere l'intervento del medico se necessario.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
- polvere chimica secca
- schiuma
- sabbia
- terra
- acqua nebulizzata
- biossido di carbonio (CO₂).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.
Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali. Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di fuoriuscita accidentale provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio. Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati. Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro: Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta ai raggi solari. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' - CAS: 64742-54-7
EU - TWA(8h): 5 mg/m³ - Note: Europa
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating' - CAS: 64742-55-8
EU - TWA(8h): 5 mg/m³ - Note: Europa
Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente - CAS: 64742-65-0
EU - TWA(8h): 5 mg/m³ - STEL(15min): 10 mg/m³ - Note: Europa
Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente - CAS: 64741-88-4
EU - TWA(8h): 5 mg/m³ - STEL(15min): 10 mg/m³ - Note: Europa

Valori limite di esposizione DNEL

Amines, C10-14-tert-alkyl

Consumatore: 0.35 mg/kg - Esposizione: Orale - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

Amines, C10-14-tert-alkyl

Bersaglio: Acqua fresca - Valore: 0.001 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Utilizzare occhiali di sicurezza aderenti, non usare lenti a contatto.

Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi.

I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura.

Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	liquido	--	--
Colore:	ambra	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Punto di fusione/punto di	-24°C	ASTM D 97	--

congelamento:			
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 250°C	ASTM D 2887	--
Infiammabilità:	infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non determinato / non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	240°C	ASTM D 92	--
Temperatura di autoaccensione:	350°C	ASTM E 659	--
Temperatura di decomposizione:	410°C	ASTM E 2550	--
pH:	8.5	ASTM D 7946	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non determinato / non disponibile	--	--
Tensione di vapore:	< 0.1 mmHg @ 20°C	ASTM D 5191	--
Densità e/o densità relativa:	0.900 kg/dm ³	ASTM D 4052	--
Densità di vapore relativa:	Non determinato / non disponibile	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Viscosità:	320.0 cSt @ 40°C - 24.0 cSt @ 100°C	ASTM D 445	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.
Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

EUBUSH 320

- a) tossicità acuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) corrosione/irritazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1A H317
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' - CAS: 64742-54-7

- a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione di Polveri - Specie: Ratto > 5.53 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
 - b) corrosione/irritazione:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio - Note: Occhi - Non irrita
Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio - Note: Pelle - Non irrita
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Porcellino d'India - Note: Non provoca sensibilizzazione
- Amines, C10-14-tert-alkyl
- a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione di Vapori - Specie: Ratto = 1.19 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Ratto = 251 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 612 mg/kg
 - b) corrosione/irritazione:
Specie: Coniglio - Note: Occhi - Necrosi visibile
Specie: Coniglio - Note: Pelle - Necrosi visibile

- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Via: Pelle - Specie: Porcellino d'India - Note: Sensibilizzante
Distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating' - CAS: 64742-55-8
- a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione di Polveri - Specie: Ratto > 5.53 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
- b) corrosione/irritazione:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio - Note: Occhi - Non irrita
Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio - Note: Pelle - Leggermente irritante
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Porcellino d'India - Note: Non provoca sensibilizzazione
Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente - CAS: 64742-65-0
- a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione di Vapori - Specie: Ratto > 5.53 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
- b) corrosione/irritazione:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio - Note: Occhi - Non irrita
Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio - Note: Pelle - Non irrita
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Porcellino d'India - Note: Non provoca sensibilizzazione
Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente - CAS: 64741-88-4
- a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione di Vapori - Specie: Ratto > 5.53 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg
- b) corrosione/irritazione:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio - Note: Occhi - Non irrita
Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio - Note: Pelle - Non irrita
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Porcellino d'India - Note: Non provoca sensibilizzazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

EUBUSH 320

Non classificato per i pericoli per l'ambiente.

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' - CAS: 64742-54-7

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Daphnia magna > 10000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LL50 - Specie: Pimephales promelas > 100 mg/l - Durata h: 96

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEL - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata ≥ 100 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: NOEL - Specie: Daphnia magna = 10 mg/l - Durata h: 504

Endpoint: NOEL - Specie: Oncorhynchus mykiss = 1000 mg/l - Durata h: 336

Amines, C10-14-tert-alkyl

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata = 0.44 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: EL50 - Specie: Daphnia magna = 2.5 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EL50 - Specie: Micro organismo = 63.5 mg/l - Durata h: 0.5

Endpoint: LL50 - Specie: Oncorhynchus mykiss = 1.3 mg/l - Durata h: 96

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Oncorhynchus mykiss = 0.078 mg/l - Durata h: 2304

Endpoint: NOEL - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata = 0.05 mg/l - Durata h: 72

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating' - CAS: 64742-55-8

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Daphnia magna > 10000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LL50 - Specie: Pimephales promelas > 100 mg/l - Durata h: 96

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEL - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata \geq 100 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: NOEL - Specie: Daphnia magna = 10 mg/l - Durata h: 504

Endpoint: NOEL - Specie: Oncorhynchus mykiss = 1000 mg/l - Durata h: 336

Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente - CAS: 64742-65-0

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Daphnia magna > 10000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LL50 - Specie: Pimephales promelas > 100 mg/l - Durata h: 96

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEL - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata \geq 100 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: NOEL - Specie: Daphnia magna = 10 mg/l - Durata h: 504

Endpoint: NOEL - Specie: Oncorhynchus mykiss = 1000 mg/l - Durata h: 336

Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente - CAS: 64741-88-4

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EL50 - Specie: Daphnia magna > 10000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LL50 - Specie: Pimephales promelas > 100 mg/l - Durata h: 96

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEL - Specie: Pseudokirchneriella subcapitata \geq 100 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: NOEL - Specie: Daphnia magna = 10 mg/l - Durata h: 504

Endpoint: NOEL - Specie: Oncorhynchus mykiss = 1000 mg/l - Durata h: 336

12.2. Persistenza e degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, il prodotto non risulta facilmente biodegradabile.

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' - CAS: 64742-54-7

Biodegradabilità: Non rapidamente biodegradabile

Test: Respirimetria manometrica - Durata h: 28 giorni - %: 31

Amines, C10-14-tert-alkyl

Biodegradabilità: Non rapidamente biodegradabile

Test: Flacone chiuso - Durata h: 28 giorni - %: 21.8

Distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating' - CAS: 64742-55-8

Biodegradabilità: Non rapidamente biodegradabile

Test: Respirimetria manometrica - Durata h: 28 giorni - %: 31

Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente - CAS: 64742-65-0

Biodegradabilità: Non rapidamente biodegradabile

Test: Respirimetria manometrica - Durata h: 28 giorni - %: 31

Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente - CAS: 64741-88-4

Biodegradabilità: Non rapidamente biodegradabile

Test: Respirimetria manometrica - Durata h: 28 giorni - %: 31

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Amines, C10-14-tert-alkyl

Non bioaccumulabile - Test: Kow - Coefficiente di partizione 2.9

Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante raffinata con solvente - CAS: 64741-88-4

Bioaccumulabile - Test: Kow - Coefficiente di partizione 4.95

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
12.7. Altri effetti avversi
Nessuno.
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Smaltire i prodotti esausti ed i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/1982 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n.152 del 3/4/2006) e s.m.i. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU o numero ID
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
N.A.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.
14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.
14.5. Pericoli per l'ambiente
N.A.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) n. 2020/878 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP) Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP) Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP) Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP) Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP) Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP) Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP) Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP) Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP) Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP) Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP) Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP) Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/707
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152: Norme in materia ambientale.

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV).

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni. D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco. Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti.

In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Sens. 1A, H317	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

Scheda di sicurezza
EUBUSH 320



CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).